



Condizioni di Assicurazione “CA Vita Rendimento Sostenibile”

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del Contratto dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato



Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione formattati in questo modo.

Queste informazioni non sono parte del contratto ma aiutano a chiarirne il significato

Il significato di tutte le parole indicate nel testo **con l'iniziale maiuscola e in grassetto**, è chiarito nell'ambito della sezione "glossario" inserite alla fine del presente documento.

Contenuti

A - Presentazione

1. Il Contratto in sintesi

pag. 5

B - Oggetto del Contratto

2. Versamenti pag. 9
3. Modalità di investimento pag. 10
4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato pag. 13
5. Adeguamento dell'investimento nella Componente Gestione Separata pag. 14
6. Valorizzazione delle quote dei Fondi Esterni pag. 14
7. Copertura caso morte pag. 14
8. Prestazioni Assicurate in caso di morte pag. 15
9. Garanzie della Compagnia pag. 16

C - Il Contratto dalla A alla Z

10. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato pag. 17
11. Conclusione del Contratto pag. 18
12. Efficacia del Contratto pag. 19
13. Diritto di ripensamento (Recesso) pag. 19
14. Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto) pag. 19
15. Cambio delle modalità di investimento: Cambio di Profilo pag. 22
16. Costi pag. 22
17. Sconti pag. 23
18. Prestiti pag. 23
19. Cessioni di credito, pegno o vincoli pag. 23
20. Duplicati pag. 24
21. Beneficiari pag. 24
22. Referente pag. 25
23. Antiterrorismo e sanzioni internazionali pag. 25
24. Antiriciclaggio pag. 26
25. Imposte e tasse pag. 26
26. Legge applicabile pag. 26
27. Foro competente pag. 26
28. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto pag. 26

D - Pagamenti della Compagnia

29. Richieste di pagamento	pag. 27
30. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato	pag. 28
31. Termini per il pagamento	pag. 28

E - Glossario

pag. 29

F - Contatti

pag. 33

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE “GLOSSARIO” INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

CA Vita Rendimento Sostenibile è un prodotto di investimento assicurativo di tipo caso morte - cioè, **Crédit Agricole Vita** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato** - a vita intera e multiramo la cui sottoscrizione è regolata dal presente **Contratto**.

A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'**Assicurato**.

Multiramo significa che il **Capitale Investito** dal **Cliente** prevede la possibilità di investire in due Gestioni Separate (“Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”) e in sei **Fondi Esterni** assicurativi Unit Linked (🔗 art. 3). CA Vita Rendimento Sostenibile prevede la possibilità, per il **Cliente** (il **Cliente** è il soggetto che la legge chiama **Contraente**) di richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** (riscatto) in ogni momento dopo un anno dalla **Data di Decorrenza**. Il **Contratto** è sottoscrivibile da **Clienti** (Persona Fisica) di età minima di 18 anni e di età massima di 85 anni. Premesso che il prodotto potrebbe soddisfare maggiormente le esigenze dei **Clienti** persona Fisica, lo stesso è eventualmente sottoscrivibile anche da **Clienti** Persona Giuridica previo esito positivo della consulenza eseguita con il Soggetto Abilitato.

1.2 Versamenti

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare eventuali **Versamenti Aggiuntivi**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e **Crédit Agricole Vita** può decidere di non accettarli (🔗 art. 2.1).

1.3 Capitale Investito

I **Versamenti** vengono ripartiti tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager** secondo le modalità di seguito previste (🔗 art 3.2).

Ai **Versamenti** sono poi sottratti i **Costi di Investimento**; il risultato dà il **Capitale Investito**.

1.4 Modalità di investimento

Attraverso la presente soluzione di investimento assicurativo, il **Cliente** può scegliere tra otto differenti **Profili Predefiniti di Investimento** non modificabili (🔗 art 3.2) e differenziare, dunque, il **Capitale Investito** tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager** in funzione delle percentuali predefinite all'interno del singolo profilo scelto.

La componente di **Premio**, al netto dei **Costi di Investimento**, investita nella **Componente Gestione Separata** è destinata per il 70% alla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e per il 30% alla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

La componente di **Premio**, al netto dei **Costi di Investimento**, investita nel **Comparto Multimanager** viene, invece, suddivisa tra i sei **Fondi Esterni** assicurativi Unit Linked secondo le percentuali indicate all'art. 3.1.2.

1.5 Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** è dato dalla somma del **Capitale Maturato** della **Componente Gestione Separata** e del **Capitale Maturato** dei **Fondi Esterni**.

1.5.1. Capitale Maturato della Componente Gestione Separata

Il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata** è dato dal **Capitale Investito** nelle gestioni separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista. In particolare, la parte di **Capitale Investito** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di Rivalutazione) di tale Gestione Separata, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,30%. La parte di **Capitale Investito** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a sua volta viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di Rivalutazione) di tale Gestione Separata, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,35%.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna Gestione Separata potrà essere positiva, negativa o nulla.

In caso di morte dell’**Assicurato** o riscatto parziale o totale o Cambio di Profilo è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale Investito dal Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per riscatti parziali.

Pertanto, se il **Capitale Maturato** nella **Componente Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** provvederà alla corresponsione del **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata**.

1.5.2. Capitale Maturato dei Fondi Esterni

Il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo Esterno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote che sono state attribuite al **Cliente**. La somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo Esterno** è il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni**.

Il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni** è, quindi, influenzato dal valore di mercato degli attivi in cui i **Fondi Esterni** sono investiti ed è soggetto ai rischi di mercato.

Crédit Agricole Vita non offre pertanto alcuna garanzia di rendimento.

1.6 Cambio delle modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento del **Capitale Maturato**.

In particolare, può chiedere che il **Capitale Maturato** sia diversamente ripartito tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager**, scegliendo un diverso **Profilo Predefinito di Investimento** tra quelli elencati all’art. 3.2; questa operazione si chiama **Cambio di Profilo**.

1.7 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di decesso dell’**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** si impegna a corrispondere ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**;
2. del **Capitale Maturato** dei Fondi Esterni determinato come segue:
 - Se l’età dell’**Assicurato** all’epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l’importo maggiore tra il controvalore delle quote dei Fondi Esterni e i premi versati in tale tipologia di investimento (al netto di eventuali riscatti parziali e variazioni profilo);
 - Se l’età dell’**Assicurato** all’epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici: il controvalore delle quote dei Fondi Esterni maggiorato di un Bonus pari all’1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l’importo di Euro 50.000,00);

3. della **maggiorazione pari all'eventuale imposta** dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento della morte dell'**Assicurato**) e all'imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a Euro 10.000,00.

1.8 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente**, se ne ricorrono le condizioni (🔗 art. 14), può richiedere il Pagamento Anticipato, totale o parziale, del **Capitale Maturato**.

La richiesta può pervenire se è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

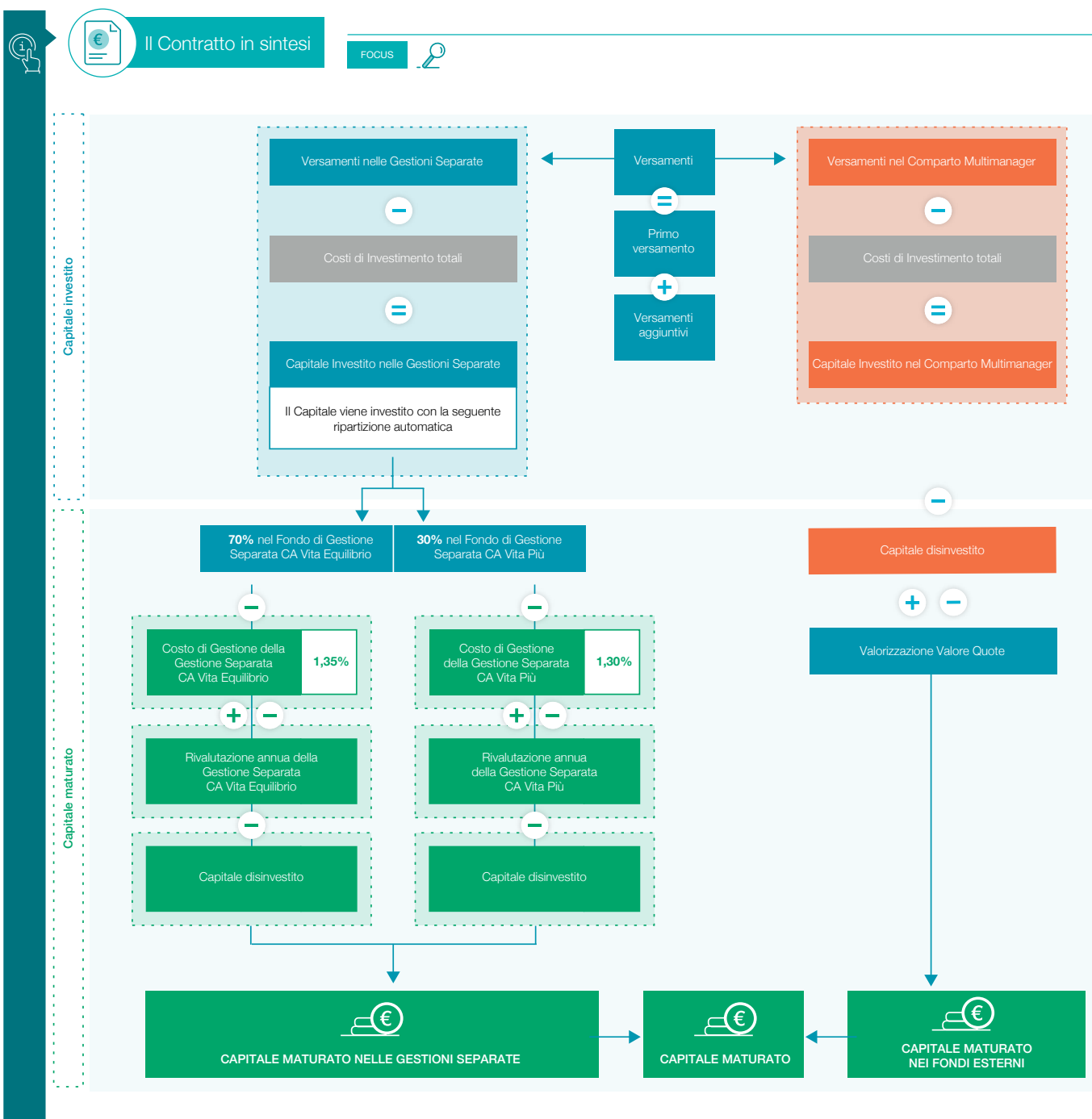
Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di una parte del **Capitale Maturato** (riscatto parziale), ma solo se, eseguita l'operazione, il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata** è pari o superiore a 50,00 Euro.

In caso di riscatto parziale, il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata** e il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni**, nonché, all'interno di tali comparti, il **Capitale Maturato** di ciascun Fondo e delle Gestioni Separate verrà ridotto proporzionalmente.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente cinque anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** sarà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato (o della quota di Capitale Maturato)
Inferiore ad 1 anno	Non applicabile
pari o maggiori di 1 anno - inferiori a 2 anni	1,50%
pari o maggiori di 2 anni - inferiori a 4 anni	1,00%
pari o maggiori di 4 anni - inferiori a 5 anni	0,50%
pari o maggiori di 5 anni	Nessuna riduzione

In caso di riscatto, l'importo verrà disinvestito in base al peso di ogni strumento finanziario (Fondi Esterni e Gestioni Separate) al momento della richiesta di riscatto secondo un principio di proporzionalità.



B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a € 5.000,00, che il **Cliente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a € 5.000,00, che il **Cliente** può effettuare se:
 - sono trascorsi 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**.

Crédit Agricole Vita può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente, in tale caso, al **Cliente** non sarà consentito disporre ed effettuare alcun **Versamento Aggiuntivo** verso **Crédit Agricole Vita**.

Il **Versamento** effettuato da un **Cliente** (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” non può essere comunque:

- superiore a € 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un’operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**;
 - relativa a qualsiasi ulteriore contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

Il **Versamento** effettuato da un **Cliente** (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” non può essere comunque:

- superiore a € 5.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un’operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**;
 - relativa a qualsiasi ulteriore contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

2.2 Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita nella **Componente Gestione Separata** e nel **Comparto Multimanager**. È data dalle seguenti componenti:

- **Primo Versamento**,
- **Versamenti Aggiuntivi**.

Entrambe le voci al netto dei **Costi di Investimento** (🔗 art 16.1)

2.3 Modalità di effettuazione dei Versamenti

Il **Cliente** deve effettuare **Versamenti** mediante disposizione di pagamento a favore di **Crédit Agricole Vita**, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso uno dei **Soggetti Abilitati**. Esclusivamente nel caso in cui il conto corrente presso uno dei **Soggetti Abilitati** non sia più attivo, il **Cliente** potrà, previo invio a **Crédit Agricole Vita** del modulo di adeguata verifica (al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. articolo 24), effettuare **Versamenti** tramite bonifico a favore di **Crédit Agricole Vita**,

indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto**.
Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

3.1 Comparti

Il **Cliente** può decidere di investire secondo le modalità previste da uno degli otto **Profili Predefiniti di Investimento**.

Più in particolare, ogni profilo prevede che i **Versamenti** vengano ripartiti tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager** secondo le percentuali previste negli otto **Profili Predefiniti di Investimento** sopra citati. Il **Cliente** può selezionare liberamente il profilo più confacente alle proprie esigenze tra gli otto previsti.

Il **Profilo Predefinito di Investimento** scelto sarà applicato in occasione di tutti i **Versamenti**, ivi compreso il **Primo Versamento**, fino all'eventuale richiesta di **Cambio di Profilo** da parte del **Cliente**, a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

3.2 Profili Predefiniti di Investimento

Il **Cliente** sceglie una delle otto combinazioni (con il supporto del distributore in funzione delle sue caratteristiche di rischio/rendimento), espresse in **Profili Predefiniti di Investimento** e non modificabili.

Gli otto **Profili Predefiniti di Investimento** tra cui il **Cliente** può liberamente scegliere sono rappresentati nella tabella di seguito riportata:

Profilo	Componente Gestione Separata	Comparto Multimanager
1	90%	10%
2	80%	20%
3	70%	30%
4	60%	40%
5	50%	50%
6	40%	60%
7	30%	70%
8	20%	80%

Entro dieci giorni lavorativi dalla **Data di Decorrenza**, o dalla **Data di Efficacia dell'Operazione** in caso di **Versamenti Aggiuntivi**, **Crédit Agricole Vita** invierà al **Cliente** una lettera di conferma dell'Investimento secondo le modalità da questo selezionate e comunicate a **Crédit Agricole Vita**.

3.3 Componente Gestione Separata - Attribuzione del Capitale Investito alla Componente Gestione Separata

Il **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata** è destinato per il 70% alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e per il 30% alla gestione separata "Crédit Agricole Vita Più". Ciascuna componente di

Capitale Investito in una delle due gestioni separate si rivaluta secondo le regole di tali gestioni separate disciplinate dai rispettivi Regolamenti allegati al presente **Contratto**. La somma delle componenti di **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata** così rivalutate rappresenta il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**.

Il regolamento delle due Gestioni separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” sono disponibili sul sito internet: www.ca-vita.it.

L'incidenza delle due Gestioni Separate all'interno della **Componente Gestione Separata** non è in nessun caso modificabile dal Cliente.

3.4 Comparto Multimanager

Alla data di stesura del presente **Contratto**, il **Comparto Multimanager** è costituito da sei Fondi Esterni. I Fondi Esterni e i loro pesi nel **Comparto Multimanager** sono rappresentati nella tabella di seguito riportata:

ISIN	Denominazione fondo	% investita	Valuta
LU2002723158	Amundi Funds Pioneer Income Opportunities	20%	EURO
LU0243957668	Invesco Pan European High Income Fund	20%	EURO
LU1785488674	Goldman Sachs Global Core Equity Portfolio (Hedge)	15%	EURO
LU0605515880	Fidelity Funds – Global Dividend Fund	15%	EURO
LU0360483019	Ms Inv Global Bands	15%	EURO
LU0248053109	JPM Global Focus	15%	EURO

I KID (Key Information Document) sono disponibili sul sito internet di **Crédit Agricole Vita**. Sul medesimo sito sono disponibili anche i regolamenti dei Fondi Esterni.

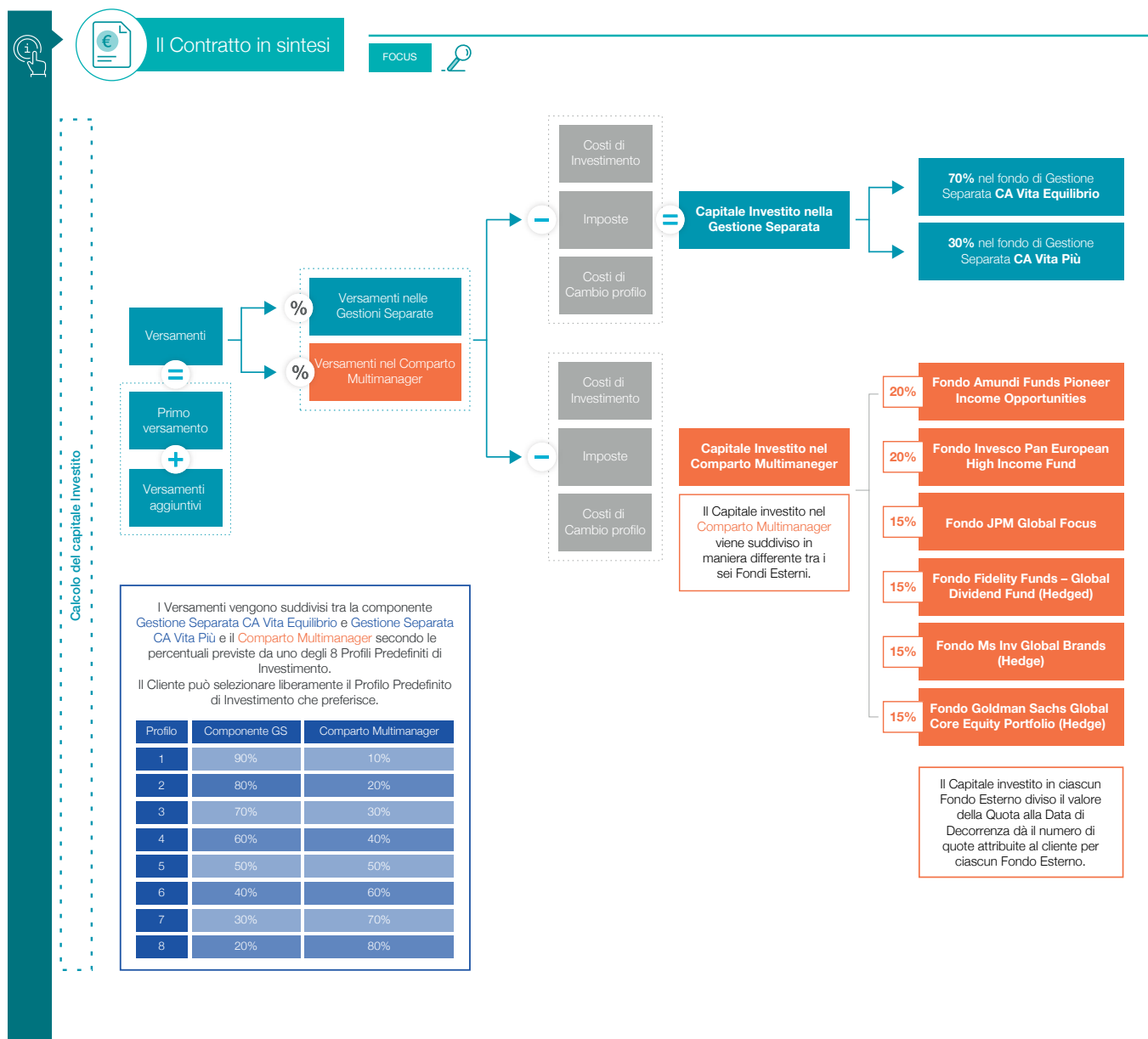
Crédit Agricole Vita può sostituire i Fondi Esterni che fanno parte del **Comparto Multimanager** o recepire operazioni straordinarie decise delle Società di Gestione/SICAV che gestiscono i Fondi Esterni come disciplinato dell'articolo 3.5.

Successivamente alla data di prima sottoscrizione, **Crédit Agricole Vita** non attua attività di ribilanciamento delle posizioni detenute nelle Gestioni Separate o nel **Comparto Multimanager**, pertanto il capitale investito risulta ripartito secondo le percentuali di investimento riportate in tabella per l'intera durata del contratto.

Attribuzione del Capitale Investito al Comparto Multimanager

La quota di **Capitale Investito** nel **Comparto Multimanager** in base al **Profilo Predefinito di Investimento** scelto dal **Cliente** viene suddivisa tra i sei **Fondi Esterni** secondo le percentuali riportate sopra in tabella (art. 3.4).

Si rimanda all'art. 6.1 sulla modalità di attribuzione delle quote o valorizzazione del **Capitale Investito** in caso di investimento/disinvestimento dai **Fondi Esterni**.



3.5 Attività di gestione e salvaguardia di Crédit Agricole Vita

3.5.1 Attività di gestione

Crédit Agricole Vita monitora, sulla base di analisi qualitative e quantitative, la qualità in termini gestionali e di controllo del rischio dei Fondi Esterni. In particolare, l'analisi quantitativa si basa sul controllo delle performance dei fondi, rapportate ai rischi che essi hanno assunto, mentre l'analisi qualitativa è volta a verificare che le Società di gestione abbiano un'adeguata struttura di investimento e di risk management.

A seguito di tali analisi e al fine di mantenere un'offerta qualitativamente elevata di Fondi Esterni, **Crédit Agricole Vita** può provvedere a una revisione discrezionale dei fondi collegati con il presente **Contratto** assicurando che il portafoglio di Fondi Esterni in cui il **Cliente** ha investito sia sempre coerente con la revisione dell'offerta.

Con riferimento ai Fondi Esterni che potrebbero essere esclusi dall'offerta (Fondi di Uscita), la Società provvede a trasferire, senza costi per il **Cliente**, il valore dell'investimento associato a tali Fondi Esterni in nuovi Fondi Esterni inclusi nell'offerta (Fondi di Entrata). **Crédit Agricole Vita** verifica che ogni Fondo di Entrata abbia una strategia di investimento e un grado di rischio simile al Fondo di Uscita.

In occasione dell'invio del Documento Unico di Rendicontazione annuale, **Crédit Agricole Vita** comunicherà al **Cliente** eventuali sostituzioni dei Fondi Esterni effettuate nell'anno precedente conseguenti all'attività di gestione.

3.5.2 Attività di Salvaguardia

I Fondi Esterni possono essere soggetti a operazioni straordinarie decise dalla Società/SICAV di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: fusioni, incorporazioni, liquidazione, cambio di denominazione con significativa modifica della politica di investimento). In questi casi **Crédit Agricole Vita** provvederà a recepire le operazioni straordinarie in cui i Fondi Esterni potrebbero essere coinvolti, salvo che non ritenga, a seguito dell'Attività di Gestione sopra descritta, di procedere alla sostituzione del Fondo Esterno oggetto dell'operazione straordinaria. **Crédit Agricole Vita** comunicherà al **Cliente** che ha una posizione in un Fondo Esterno che è stato oggetto di operazione straordinaria, la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.

Inoltre, **Crédit Agricole Vita**, nei casi in cui il **Cliente** richieda di effettuare versamenti o riscatti durante il periodo strettamente necessario per eseguire la sostituzione del Fondo Esterno, a seguito della Attività di Gestione o a recepire le operazioni straordinarie a seguito dell'Attività di Salvaguardia, potrà temporaneamente sospendere le operazioni di **Versamento** o riscatto richieste dal **Cliente**.

4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** ad una certa data è dato dalla somma del:

- **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**
- **Capitale Maturato dei Fondi Esterni**

4.1 Capitale Maturato della Componente Gestione Separata

Il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**, consistente nella somma delle componenti di **Capitale Investito** in ciascuna gestione separata rivalutate secondo le rispettive regole, alla **Data di Efficacia dell'Operazione** si ottiene come somma del:

- **Capitale Maturato** nelle gestioni separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio" al netto del rispettivo **Capitale Disinvestito**, considerati alla precedente **Data di Adeguamento**, e
- nuovo **Capitale Investito** nelle gestioni separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio" secondo la ripartizione prevista dal presente **Contratto** considerato a partire dalla **Data di Efficacia dell'Operazione** d'investimento.

Alla **Data di Adeguamento** le due componenti di **Capitale Maturato** in ciascuna gestione separata vengono rivalutate secondo le rispettive regole; ciò avviene per il periodo in cui il capitale è stato effettivamente investito.

Il Rendimento Medio Annuo Netto (misura annua di rivalutazione) associato a ciascuna gestione separata è ottenuto sottraendo al rispettivo Rendimento Medio Annuo della singola gestione separata una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,30% per la gestione separata "Crédit Agricole Vita Più" e 1,35% per la gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio". Tale calcolo viene fatto in base al Rendimento Medio Annuo realizzato rispettivamente delle gestioni separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", relativo al terzo mese precedente la **Data di Efficacia dell'Operazione**.

4.2 Capitale Maturato dei Fondi Esterni

Il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo Esterno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote attribuite al **Cliente**.

La somma del **Capitale Maturato** per ogni **Fondo Esterno** è il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni**.

5 Adeguamento dell'investimento nella Componente Gestione Separata

Crédit Agricole Vita calcola il nuovo **Capitale Maturato** delle Gestioni Separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” (art. 4.1) alla **Data di Adeguamento**, e cioè:

- Alla **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- Ad ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- Alla **Data di Efficacia dell'Operazione** di ogni disinvestimento dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

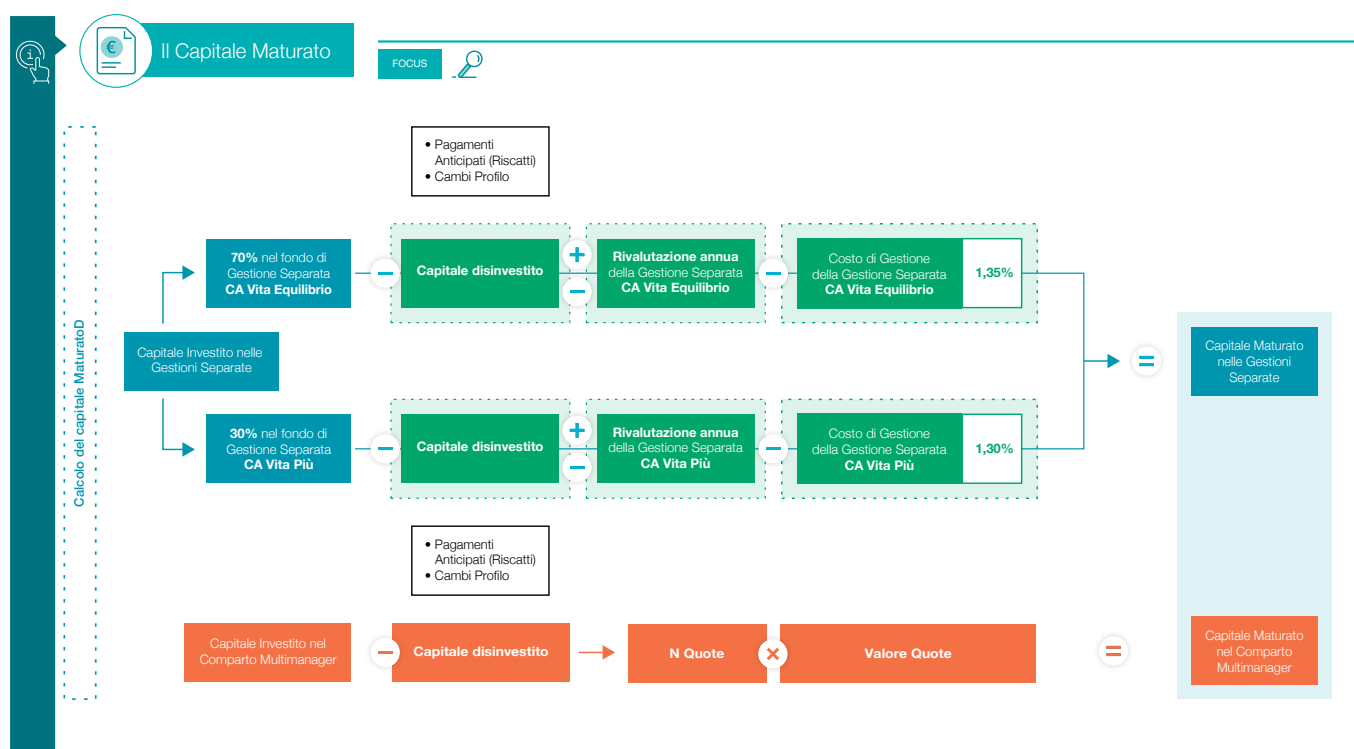
6 Valorizzazione delle quote dei Fondi Esterni

6.1 Modalità e frequenza di valorizzazione

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Esterno** è determinato dividendo il patrimonio netto di ogni **Fondo Esterno** per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato dalle Sicav/Società di Gestione dei **Fondi Esterni** con le modalità e la frequenza previste dal prospetto di ciascun **Fondo Esterno**.

Il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo Esterno** è dato dal **Capitale Investito** in ciascun fondo diviso per il **Valore di Quota** di ciascun **Fondo Esterno** alla **Data di Valorizzazione**.

Il capitale attribuito al **Cliente** in riferimento a un'operazione di disinvestimento da un **Fondo Esterno** è determinato come moltiplicazione del numero di quote disinvestite per il **Valore della Quota** del fondo alla **Data di Valorizzazione**.



7 Copertura caso morte

7.1 Copertura caso morte

In caso di morte dell'**Assicurato**, in qualunque momento, durante l'intera vita dell'**Assicurato**, per qualunque causa e senza limitazioni territoriali, **Crédit Agricole Vita** pagherà ai **Beneficiari** le **Prestazioni Assicurate**.

7.2 Condizioni di assicurabilità

L'età dell'**Assicurato** e quella del **Cliente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non devono essere inferiori a 18 anni né superiori a 85 anni anagrafici.

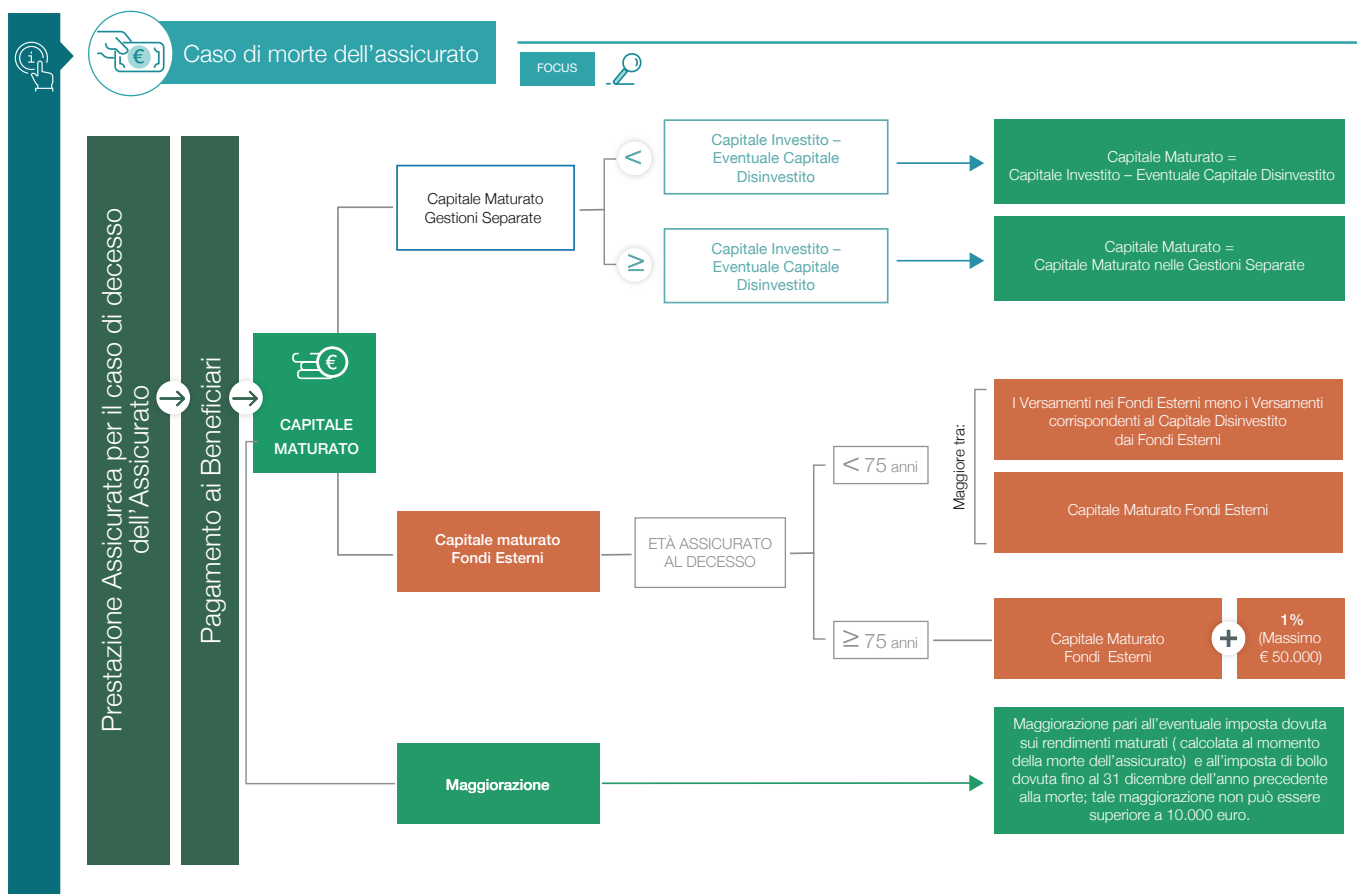
8 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di decesso dell'**Assicurato** ai **Beneficiari** è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

1. il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**;
2. il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni** determinato come segue:
 - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei Fondi Esterni e i premi versati in tale tipologia di investimento (al netto di eventuali riscatti parziali e variazioni profilo);
 - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici, il controvalore delle quote dei Fondi Esterni maggiorato di un Bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00);
3. la maggiorazione pari all'eventuale imposta dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento del decesso dell'**Assicurato**) e all'imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a Euro 10.000,00.

Con riferimento al **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**, in caso di morte dell'**Assicurato** o riscatto parziale o totale o Cambio di Profilo è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per riscatti parziali.

Pertanto, se il **Capitale Maturato** nella **Componente Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** provvederà alla corresponsione del **Capitale Investito** nella **Componente Gestione Separata**.



9 Garanzie della Compagnia

Con riferimento al **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata**, in caso di decesso dell'**Assicurato**, in caso di riscatto totale o parziale e **Cambio di Profilo**, **Crédit Agricole Vita** riconosce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai premi investiti nelle suddette Gestioni Separate, tenuto conto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**. Pertanto, se il Capitale Maturato nella Componente Gestione Separata è inferiore al Capitale Investito nella Componente Gestione Separata **Crédit Agricole Vita** provvederà alla corresponsione del Capitale Investito nella Componente Gestione Separata.

Inoltre, in caso di decesso dell'**Assicurato**, per la parte investita nei Fondi Esterni, **Crédit Agricole Vita** garantisce che corrisponderà ai **Beneficiari** un importo variabile in base all'età dell'**Assicurato** al momento del decesso:

a) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è inferiore a 75 anni: il maggiore tra:

- Il **Capitale Maturato** dei Fondi e
- I Versamenti nei Fondi al netto dei **Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito** dai Fondi Esterni;

b) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è uguale o superiore a 75 anni:

- il **Capitale Maturato dei Fondi Esterni** maggiorato dell'1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di Euro 50.000,00).

C - Il Contratto dalla A alla Z

10 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

10.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazioni esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande di **Crédit Agricole Vita** o tacere, anche in assenza di esplicita domanda di **Crédit Agricole Vita**, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che, quindi, avrebbero comportato il rifiuto di **Crédit Agricole Vita** a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Premio** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.

L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo.

Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892,1893,1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il Recesso di **Crédit Agricole Vita**.

10.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge



Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che **Crédit Agricole Vita** debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person.

Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

10.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato a **Crédit Agricole Vita** in caso di mancato adempimento o ritardo.



Art. 1898 c.c. Aggravamento del rischio

Il **Contraente** ha l'obbligo di dare immediato avviso all'assicuratore dei mutamenti che aggravano il rischio in modo tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito e fosse stato conosciuto dall'assicuratore al momento della conclusione del contratto, l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione o l'avrebbe consentita per un **Premio** più elevato.

L'assicuratore può recedere dal contratto, dandone comunicazione per iscritto all'**Assicurato** entro un mese dal giorno in cui ha ricevuto l'avviso o ha avuto in altro modo conoscenza dell'aggravamento del rischio.

Il recesso dell'assicuratore ha effetto immediato se l'aggravamento è tale che l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione; ha effetto dopo quindici giorni, se l'aggravamento del rischio è tale che per l'assicurazione sarebbe stato richiesto un **Premio** maggiore.

Spettano all'assicuratore i premi relativi al periodo di assicurazione in corso al momento in cui è comunicata la dichiarazione di recesso.

Se il sinistro si verifica prima che siano trascorsi i termini per la comunicazione e per l'efficacia del recesso, l'assicuratore non risponde qualora l'aggravamento del rischio sia tale che egli non avrebbe consentito l'assicurazione se il nuovo stato di cose fosse esistito al momento del Contratto; altrimenti la somma dovuta è ridotta, tenuto conto del rapporto tra il **Premio** stabilito nel Contratto e quello che sarebbe stato fissato se il maggiore rischio fosse esistito al tempo del Contratto stesso.

11 Conclusione del Contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite **Offerta Fuori Sede** da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.

Il Cliente può concludere il **Contratto** attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del **Modulo di Polizza** o della **Proposta di Adesione**:

11.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza da lei firmato

Il **Contratto** è concluso quando **Crédit Agricole Vita** viene a conoscenza della firma da parte del Cliente di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto da **Crédit Agricole Vita**.

Il **Modulo di Polizza** può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del **Soggetto Abilitato**.

11.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la **Proposta di Adesione**, autorizzando **Crédit Agricole Vita**, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di Adesione** sul conto corrente aperto presso una delle filiali del **Soggetto Abilitato**.

La **Proposta di Adesione** potrà essere sottoscritta presso le filiali nonché mediante **Offerta Fuori Sede** o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**.

Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della **Proposta di Adesione** dovrà essere effettuata mediante utilizzo di **Firma Digitale** resa disponibile dal **Soggetto Abilitato**.

Il **Contratto** è concluso quando il **Primo Versamento** è addebitato al **Cliente**.

La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

12 Efficacia del Contratto

12.1 Se il Cliente ha ricevuto il Modulo di Polizza firmato dalla Compagnia

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva, a condizione che sia avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

12.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva a partire dalla **Data di Decorrenza**.

13 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso oppure dalla data in cui ha ricevuto la documentazione precontrattuale se successiva, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso).

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
 - Crédit Agricole Vita S.p.A. Servizio Portafoglio
 - Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- Inviata tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it; in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Inoltre, il **Cliente** può inviare la comunicazione di recesso anche tramite l'apposita funzione di recesso presente nell'area riservata della piattaforma tecnologica del **Soggetto Abilitato**, denominata "Servizi Digitali Crédit Agricole" se il **Contratto** è stato sottoscritto mediante questa piattaforma.

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale.

Entro 30 giorni da tale momento, a seconda che la comunicazione sia ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita** prima della **Data di Decorrenza** o dopo la stessa, **Crédit Agricole Vita** pagherà:

Prima della Data di Decorrenza	dalla Data di Decorrenza
I Versamenti effettuati meno • Eventuali imposte.	• Per le Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio" il Capitale Investito più i Costi di Investimento al netto di eventuali imposte; • Per il Comparto Multimanager, il Capitale Maturato alla Data di Efficacia più i Costi di Investimento al netto di eventuali imposte.

14 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere che gli venga pagato anticipatamente, in tutto o in parte, il **Capitale Maturato** (Riscatto totale o parziale), se:

- L'**Assicurato** è ancora in vita;
- sia trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

Per la richiesta, il **Cliente** deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una delle filiali del **Soggetto Abilitato**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviata tramite un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it <https://areaitalia.eu.teamwork.com/chat-version/1.30.1/channels/discover>
- inviata tramite un'e-mail, all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it

In alternativa, la richiesta di Riscatto può essere inoltrata a **Crédit Agricole Vita** attraverso l'Area Clienti sul sito www.ca-vita.it.

Se è consegnata ad una delle filiali del **Soggetto Abilitato**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante **Firma Digitale** fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente cinque anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** sarà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato (o della quota di Capitale Maturato)
Inferiore ad 1 anno	Non applicabile
pari o maggiori di 1 anno - inferiori a 2 anni	1,50%
pari o maggiori di 2 anni - inferiori a 4 anni	1,00%
pari o maggiori di 4 anni - inferiori a 5 anni	0,50%
pari o maggiori di 5 anni	Nessuna riduzione

Se un **Cliente** (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" (Riscatto):

- superiore a € 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**;
 - relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"

Crédit Agricole Vita può autorizzare l'operazione trascorsi almeno dodici mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei sei mesi successivi.

Se un **Cliente** (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** della gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" (Riscatto):

- superiore a € 15.000.000,00
- o comunque un importo che raggiunga il valore di € 15.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Pagamento Anticipato (Riscatto) richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di Riscatto:
- relative al **Contratto**
- relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”

Crédit Agricole Vita può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

14.1 Pagamento anticipato al Cliente dell'intero Capitale Maturato (Riscatto Totale)

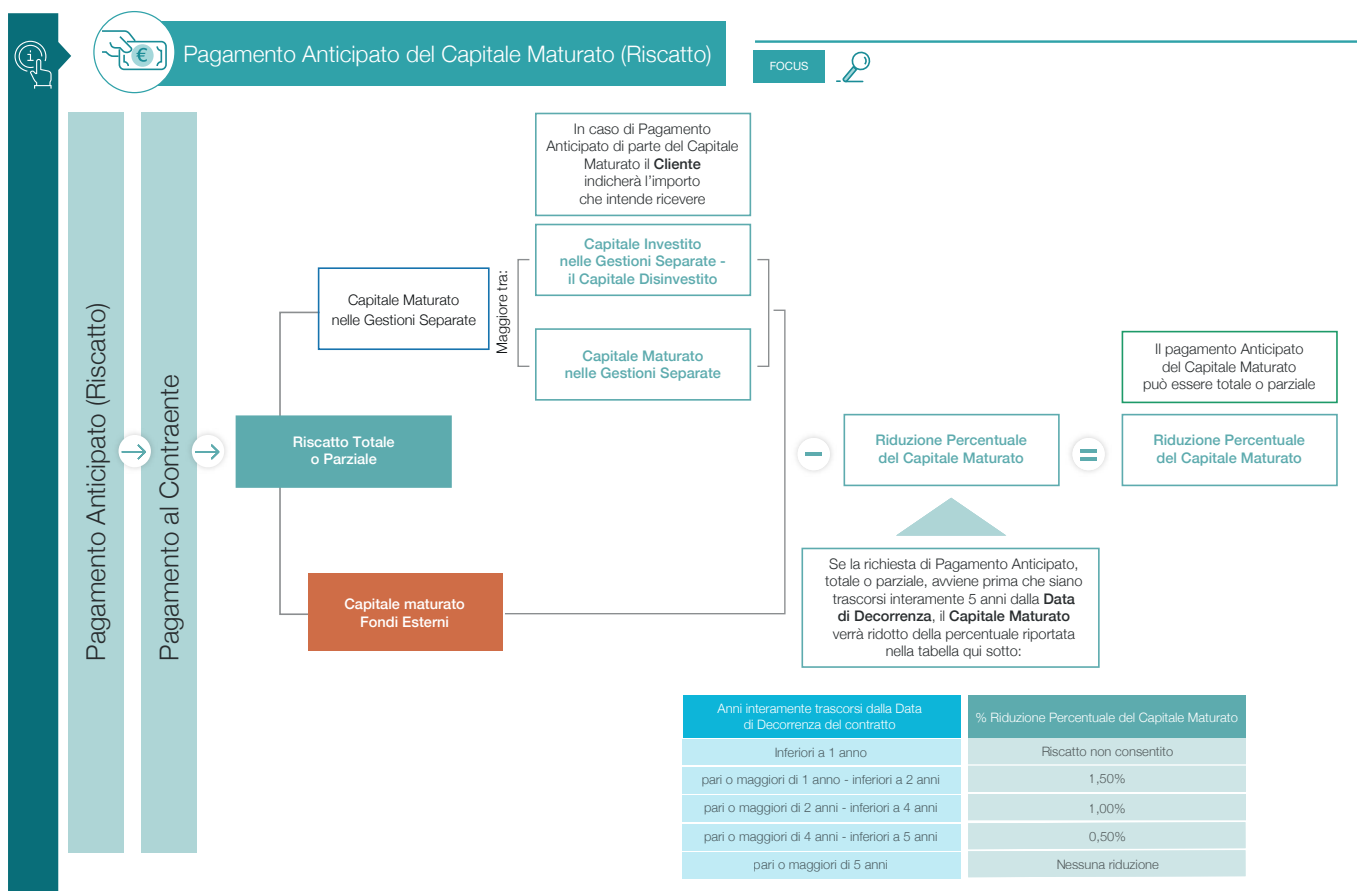
Il **Cliente** può richiedere il pagamento anticipato dell'intero **Capitale Maturato** (Riscatto Totale). In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** al netto delle eventuali riduzioni percentuali indicate in tabella sopra.

14.2 Pagamento anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di una parte del **Capitale Maturato**, ma solo se, eseguita l'operazione, il **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata** sarà pari o superiore a Euro 50,00.

Il **Cliente** indicherà l'importo del **Capitale Maturato** che intende ricevere. Il **Capitale Maturato** di ciascun Comparto e, all'interno dei Comparti, il **Capitale Maturato** di ciascun **Fondo Esterno** e delle Gestione Separate verrà ridotto proporzionalmente.

Per il resto si applicano le stesse regole previste per il pagamento dell'intero **Capitale Maturato** (☞ art. 14.1).



15 Cambio delle modalità di investimento: Cambio di Profilo

15.1 Quando e come si può cambiare modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento (art. 3).

In particolare, il **Cliente** può chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso diversamente tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager**, scegliendo un diverso profilo tra quelli elencati all'art. 3.2; questa operazione si chiama **Cambio di Profilo**.

In ogni caso non sarà consentito lo switch (operazione che consiste nella variazione delle quote tra più fondi) tra le due Gestioni Separate e tra i Fondi Esterni che compongono il **Comparto Multimanager**.

Per effettuare la richiesta di **Cambio di Profilo**, il **Cliente** deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Servizio Portafoglio

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- Tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante **Firma Digitale** fornita dal **Soggetto Abilitato**.

15.2 Cambio di Profilo

Ricevuta la richiesta di **Cambio di Profilo**, **Crédit Agricole Vita**:

- Calcola il **Capitale Maturato** di ogni Comparto alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
- Determina il peso percentuale del **Capitale Maturato** della **Componente Gestione Separata** e del **Comparto Multimanager** alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
- Disinveste l'importo necessario a realizzare la divisione del **Capitale Maturato** richiesta dal **Cliente** dal Comparto appropriato, che può essere, a seconda del caso, la **Componente Gestione Separata** o il **Comparto Multimanager**; in quest'ultimo caso:
 - tutti i **Fondi Esterni** vengono disinvestiti contemporaneamente;
 - è rispettata la percentuale di allocazione tra **Fondi Esterni** esistente alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
 - è ridotto il numero di quote di ciascun **Fondo Esterno**.
- Sottrae i **Costi di Cambio Profilo** dall'importo da reinvestire;
- Investe l'importo netto risultante, a seconda del caso, nella **Componente Gestione Separata** o nel **Comparto Multimanager**. Si applicano le regole di investimento dell'art. 3.

16 Costi

Sul **Contratto** gravano i seguenti costi.

16.1 Costi di Investimento

Sono costituiti dai seguenti elementi:

- Imposte eventualmente dovute sui Versamenti;
- **Costi di Cambio Profilo**, pari allo 0,30% sul capitale trasferito, con un minimo di € 10 ed un massimo di € 300.

16.2 Costi di gestione

- Per la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” l’1,30% sul **Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più”.
- Per la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” l’1,35% sul **Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

- Per il **Comparto Multimanager**

Crédit Agricole Vita applica una commissione di gestione assicurativa pari al 1,95% sul patrimonio investito nel **Comparto Multimanager**. Tale commissione viene calcolata giornalmente da **Crédit Agricole Vita** sulla base del valore complessivo di ciascun Fondo Esterno e prelevata mensilmente, con data il primo giorno lavorativo del mese, attraverso una riduzione del numero di quote attribuite al **Contratto**. Pertanto, a seguito di tale prelievo, il numero delle quote attribuite al **Contratto**, in riferimento a ciascun Fondo Esterno, diminuisce nel momento in cui vengono prelevate le commissioni di gestione.

Inoltre, su ciascun **Fondo Esterno** vengono applicate dalle rispettive Società di Gestione/SICAV le commissioni e i costi determinati e calcolati secondo le modalità indicate nei rispettivi Regolamenti/Prospetti: tali costi incidono direttamente sul valore di quota di ciascun Fondo Esterno. L’incidenza di tali costi sul Profilo di Investimento scelto è rappresentata sul KID del prodotto.

17 Sconti

Non sono previsti sconti.

18 Prestiti

Crédit Agricole Vita non concede prestiti sul presente **Contratto**.

19 Cessioni di credito, pegno o vincoli

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno. Può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo.



Clausola di vincolo

Con la così detta “clausola di vincolo”, il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il pagamento anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

Cessioni di credito, pegni e vincoli diventano efficaci solo quando **Crédit Agricole Vita**, a seguito di comunicazione scritta, ne abbia fatto annotazione sull’originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza che costituirà parte integrante del contratto medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.

Crédit Agricole Vita può opporre al cessionario, al creditore pignoratizio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il **Contraente** sulla base del contratto.

20 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, **Crédit Agricole Vita** consegnerà al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento, distruzione o furto presentata all'autorità competente.

Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, **Crédit Agricole Vita**, a richiesta del **Beneficiario**, consegnerà senza spese copia del **Contratto** in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

21 Beneficiari

21.1 Nomina

Il **Cliente** designa un beneficiario o più beneficiari.

La designazione dei beneficiari può essere:

- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i beneficiari (es. coniuge; figli; eredi legittimi etc.)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei beneficiario/beneficiari, anche al fine di consentire a **Crédit Agricole Vita** il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:

- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra beneficiario e **Cliente**.

21.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.



Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** la rinuncia al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi la morte dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** di volersi avvalere del beneficio.

21.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte:

- nel **Modulo di Polizza** o, a seconda del caso, nella **Proposta di Adesione**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
 - consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, oppure

- inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviata tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata portafoglio.ca-vita@legalmail.it

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che **Crédit Agricole Vita** non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili a **Crédit Agricole Vita** e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

21.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali.

Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

22 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un Referente diverso dai **Beneficiari** a cui **Crédit Agricole Vita** potrà far riferimento in caso di decesso dell'**Assicurato**.

23 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

Crédit Agricole Vita, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A., facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.S.A.), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole previste dal regime delle Sanzioni Internazionali, definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad Embargo o Asset Freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea (e di uno qualsiasi dei suoi Stati Membri, inclusa la Francia), dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.

Nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** se tale pagamento viola queste misure.

Crédit Agricole Vita si riserva il diritto di richiedere informazioni e documentazione per verificare la conformità alle Sanzioni Internazionali. Fino a quando non sarà fornita prova soddisfacente dell'assenza di violazioni, **Crédit Agricole Vita** potrà sospendere operazioni, rifiutare pagamenti o bloccare fondi, senza responsabilità, penalità o indennizzo per eventuali ritardi o sospensioni.

Dichiarazioni e Obblighi del Cliente

Sottoscrivendo questo **Contratto**, il **Cliente** dichiara e garantisce che, per tutta la durata del **Contratto**, né esso né, per quanto di sua conoscenza, alcuna delle sue controllate, alcuno dei suoi amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti o rappresentanti:

- siano una Persona Sanzionata;
- siano posseduti o controllati da una Persona Sanzionata;
- siano situati, residenti ovvero con sede legale in un Paese Sanzionato;
- siano coinvolti in attività con una Persona Sanzionata o con soggetti situati in un Paese Sanzionato.
- abbiano ricevuto fondi o altri beni da una Persona Sanzionata.

Il **Cliente** si impegna a notificare tempestivamente a **Crédit Agricole Vita** di qualsiasi circostanza che possa

rendere inaccurata o non veritiera la suddetta dichiarazione. Inoltre, garantisce che non utilizzerà, direttamente o indirettamente, alcun provento derivante dal **Contratto** per finanziare, agevolare o sostenere attività con Persone Sanzionate o soggetti situati in Paesi Sanzionati, né effettuerà pagamenti con fondi di provenienza non conforme alle Sanzioni Internazionali.

24 Antiriciclaggio

Crédit Agricole Vita, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta a raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Il **Cliente** deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.

Qualora **Crédit Agricole Vita**, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

25 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto** sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

26 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

27 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

28 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

29 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare a **Crédit Agricole Vita** di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**
- inviando lettera raccomandata a/r a **Crédit Agricole Vita**:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
(per richieste di riscatto)
Ufficio Sinistri
(per denuncia sinistro)
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata *liquidazioni.ca-vita@legalmail.it*
- inviando una mail, in caso di Riscatto, all'indirizzo di posta elettronica *liquidazioni@ca-vita.it*
- inviando una mail, per il caso di decesso dell'Assicurato, all'indirizzo di posta elettronica *sinistri.vita@ca-vita.it*.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da altro rappresentante legale di **Cliente** o **Beneficiario**, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure di CA Vita, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste da **Crédit Agricole Vita**.
- Per le richieste relative a **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a **Prestazioni Assicurate** caso di morte con **Beneficiari** minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

Crédit Agricole Vita si riserva comunque il diritto, se vi sono particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso il **Soggetto Abilitato**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il **Cliente** e che il **Cliente** stesso è libero di utilizzare o meno.

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'**Assicurato**;
- Se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione;
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.
- Se il **Cliente** ha nominato i **Beneficiari** senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
 - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal **Modulo di Polizza** o dalla documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita**;
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - quali sono i **Beneficiari**,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
 - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - dichiarazione sostitutiva autenticata dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

30 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato

Crédit Agricole Vita può richiedere l'originale del **Contratto** se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita** o quando **Crédit Agricole Vita** contesti l'autenticità del **Contratto** o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

31 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, **Crédit Agricole Vita** paga la somma dovuta entro trenta giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, essendo esclusa la risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal **Cliente**.

E - Glossario

A

Asset Freeze

È una misura amministrativa volta a privare le persone o le organizzazioni dei Paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica il cui decesso determina l'obbligo da parte di **Crédit Agricole Vita** di erogare al **Beneficiario** la **Prestazione Assicurata**. L'**Assicurato** viene designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. Viene designato dal **Cliente (Contraente)**.

C

Cambio di Profilo

Richiesta di diversa suddivisione del **Capitale Maturato** tra la **Componente Gestione Separata** e il **Comparto Multimanager**, con scelta, dunque, di un diverso profilo.  Art. 15

Capitale Disinvestito

Parte di capitale che cessa di essere investito, nelle Gestioni Separate e nei **Fondi Esterni**. Ad esempio, disinvestimento per Recesso o Riscatto.

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita,

determinata al netto dei **Costi di Investimento**.

 Art. 2.2

Capitale Maturato

È, ad una certa data, la somma del **Capitale Maturato nelle Gestioni Separate** e del **Capitale Maturato nei Fondi Esterni**.

Il suo ammontare varia continuamente in base all'andamento degli investimenti effettuati nei comparti.

Capitale Maturato dei Fondi Esterni

È la somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo Esterno** del **Contratto**.  Art. 4.2

Capitale Maturato della Componente Gestione Separata

È dato dal **Capitale Investito** nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio", rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista.  Art. 4.1

Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere la liquidazione del **Capitale Maturato** (Riscatto).

Corrisponde al **Contraente**.

Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Costi di Investimento

Percentuale applicata ai versamenti effettuati al netto dei costi di emissione.  Art. 16.1

Comparto Multimanager

Componente dell'Investimento destinata a Fondi Esterni di tipo Unit Linked.

Comparto Gestione Separata

Componente dell'Investimento destinata alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Contraente

È il nome della parte che sottoscrive il **Contratto** con **Crédit Agricole Vita**. Corrisponde con il **Cliente** (v. definizione relativa).

Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi inclusi il Regolamento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio", nonché dei Regolamenti dei **Fondi Esterni**.

Costi di Cambio Profilo

Costi applicati in caso di **Cambio Profilo** (v. definizione relativa).  Art. 16.1

Costi di Investimento

Costi gravanti sul **Contratto**.  Art. 16.1

Crédit Agricole Vita

Indica Crédit Agricole Vita S.p.A., con sede legale in Via Università n. 1, Parma.

D

Data di Adeguamento

La data alla quale **Crédit Agricole Vita** calcola il nuovo **Capitale Maturato** delle Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", e cioè:

- alla **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- ad ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- alla **Data di Efficacia dell'Operazione** di ogni disinvestimento delle Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Data di Decorrenza

La data di efficacia del **Contratto**, ossia:

- in caso di conclusione mediante **Modulo di Polizza**, il terzo giorno lavorativo successivo alla data di conclusione del **Contratto**, se è stato effettuato il Primo Versamento;
- in caso di conclusione mediante **Proposta di Adesione**, il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito dei **Versamenti** al **Cliente**.

Se per cause oggettive (festività, chiusura dei mercati, guasti sul sistema telematico, ecc.) le quotazioni alla data di riferimento non fossero rilevabili, si prenderà in considerazione la prima quotazione successiva immediatamente disponibile.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento dalla Gestione Separata o dai Fondi. Tale data è il terzo giorno lavorativo successivo:

- alla data di ricevimento della comunicazione di Riscatto
- alla data di ricevimento della richiesta di Recesso
- alla data di comunicazione del Decesso

Per quanto riguarda il **Primo Versamento**, coincide con la **Data di Decorrenza**.

Per quanto riguarda i **Versamenti Aggiuntivi**, tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito degli stessi.

Data di Valorizzazione

La **Data di Valorizzazione** corrisponde alla data a cui fa riferimento il **Valore della Quota** utile per determinare il numero di quote da attribuire al **Cliente** in caso di **Versamento** o il capitale in caso di disinvestimento. Per i **Fondi Esterni** corrisponde al giorno lavorativo precedente la **Data di Decorrenza** o la **Data di Efficacia dell'Operazione**.

E

Embargo

È una sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni, tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante **Firma Digitale**, i dati in forma elettronica, conservati da **Crédit Agricole Vita** potranno essere opponibili al **Cliente** e potranno essere ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e da **Crédit Agricole Vita** e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

O

Offerta Fuori Sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'**Offerta Fuori Sede** devono essere iscritti

nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha **Offerta Fuori Sede**, quando un consulente finanziario abilitato all'**Offerta Fuori Sede** promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P

Premio

Prezzo che il **Cliente** paga per acquistare il diritto alle **Prestazioni Assicurate**. In questo **Contratto** è utilizzato il termine **Versamenti**.

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta da **Crédit Agricole Vita** in esecuzione del **Contratto** in caso di decesso dell'**Assicurato**.

🔍 Art. 8

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Profilo Predefinito di Investimento

Ripartizione predefinita tra le Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più", "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e il Comparto Multimanager.

Proposta di Adesione

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

R

Rendimento Maturato

È l'importo corrispondente alla differenza, se positiva, tra l'ammontare percepito e l'ammontare dei versamenti (eventualmente riproporzionati in caso di Riscatto parziale).



Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

Ad esempio, se la **Data di Decorrenza** del **Contratto** è il 10 gennaio 2019, il primo anniversario della **Data di Decorrenza** è il 10 gennaio 2020 e l'anno preso a base per il calcolo del rendimento del primo anno va dal 10 ottobre 2018 al 10 ottobre 2019

Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

È il Tasso medio di rendimento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” calcolato secondo il punto 8 del Regolamento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”. Il rendimento utilizzato per il calcolo è quello della fine del terzo mese antecedente la data di calcolo.

Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata

È una percentuale che costituisce la misura annua di rivalutazione delle gestioni separate. Per ciascuna gestione separata, si ottiene sottraendo al Rendimento Medio Annuo della stessa gestione separata una percentuale a titolo di costo di gestione (pari all'1,30%, per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Più”, e pari all'1,35%, per la gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”).

S

Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con **Crédit Agricole Vita**, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

V

Valore della Quota

Il valore unitario della quota di un fondo, determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo

per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Cliente**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e **Crédit Agricole Vita** può decidere di non accettarli.

Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito

La somma dei **Versamenti** effettuati moltiplicata per la percentuale del **Capitale Disinvestito** rispetto al **Capitale Maturato**.

$$\text{VERSAMENTI TOTALI} * (\text{CAPITALE DISINVESTITO} / \text{CAPITALE MATURATO})$$

Versamento

Somma di denaro che il **Cliente** versa a **Crédit Agricole Vita**, che viene investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di morte o al Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** (Riscatto), il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine **Premio**.

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER **PARLARE AL TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI:**

È possibile contattare i numeri:

- **+39 02 00640299** (sede amministrativa)
- **+39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- numero da contattare dall'estero: **+39 02 30301025**

PER **EVENTUALI INFORMAZIONI, CHIARIMENTI O INVIO DI DOCUMENTAZIONE:**

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano MI

E: informazioni@ca-vita.it

<http://www.ca-vita.it/>

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Equilibrio
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Equilibrio promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO₂ che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

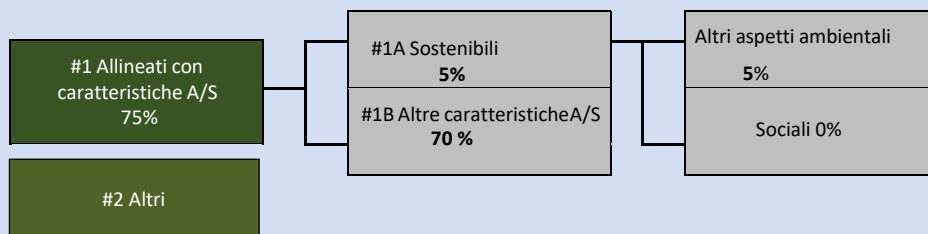


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

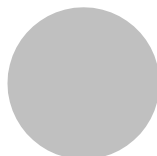
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

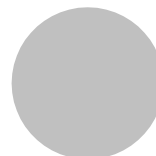
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-rendimento-sostenibile>

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

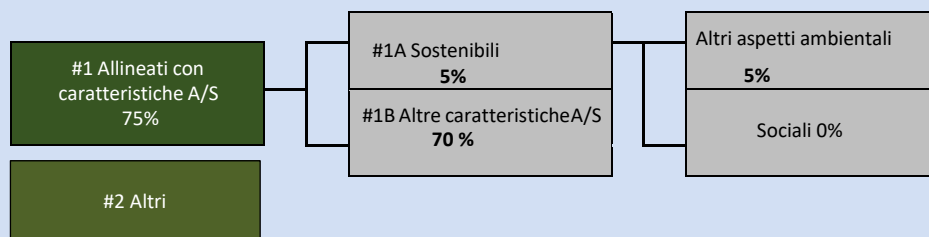


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

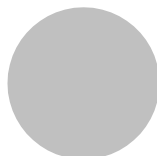
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

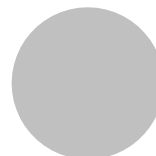
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-rendimento-sostenibile>